



MOZIONE
PASSANTE NORD

PREMESSO CHE

Dopo un percorso istituzionale, era stata scelta e inserita negli strumenti urbanistici dei Comuni interessati una soluzione: il Passante Nord. Questa infrastruttura doveva rispondere a requisiti tecnici/costruttivi irrinunciabili, quali:

1. Autostrada di 3 corsie per senso di marcia e relative corsie di emergenza
2. Eliminazione del tratto dell'autostrada A14 al centro dell'asse Tangenziale, rendendo disponibili tutte le corsie (5) per il traffico "normale" (banalizzazione)
3. Tratto di autostrada A13 Arcoveggio - Interporto libero da pedaggio.
4. Importanti opere di mitigazione lungo il percorso.

Considerato che

1. L'aumento del traffico alla base della scelta del Passante Nord non si è verificato, anzi oggi è inferiore al 2003 e tende a scendere (fonte dati Autostrade);
2. La realizzazione della terza corsia dinamica in autostrada A14 ha limitato il problema delle code al solo tratto di tangenziale, e non più al tratto autostradale A14 cittadino;
3. Il consumo di territorio agricolo pregiato per realizzare quest'opera rappresenta oggi un costo ecologico e sociale non più accettabile;
4. La futura autostrada detta Cispadana, già deliberata e prossima al cantieramento, è già in concorrenza di traffico con il futuro Passante;
5. Questa arteria sarebbe per buona parte a fianco della Trasversale di pianura, a fianco della Lungosavena ed andrebbe a rendere totalmente inutile la nuova San Carlo (arteria che collega uscita Castel San Pietro e la trasversale) che a sua volta ha tagliato le migliori Unità Poderali della zona;
6. Il concetto di sviluppo economico che sottende questa grande opera basata sul cemento è ormai superato;
7. Budrio è il paese della provincia su cui graverebbe maggiormente il passaggio di questa autostrada, tagliando e distruggendo in maniera drammatica ed irreversibile, il nostro territorio;
8. Che lungo tutto il tracciato non sarà più possibile fare coltivazioni biologiche per una distanza di almeno 500 metri da ogni lato dell'autostrada.

CHIEDIAMO

che il Consiglio Comunale di Budrio attribuisca al Sindaco di Budrio ed alla Giunta un mandato affinché si adoperi fattivamente nelle sedi istituzionali competenti a sostenere i seguenti principi:

- prima di progettare e deliberare ulteriori opere stradali fortemente impattanti vengano completate tutte quelle arterie ferme da decenni che avrebbero il pregio di alleggerire in modo decisivo il problema della congestione sul nodo bolognese (per esempio: il tratto mancante della Trasversale di Pianura non solo a Bagnarola ma anche a Medicina, eseguire il Ponte sul Reno al Trebbo, eseguire una rotatoria di ingresso al Casello Autostradale su A13 nella zona dell'Interporto-Centergross, eseguire il raccordo mancante tra la S. Donato e l'inceneritore, eseguire il raccordo mancante nell'incrocio della zona del Carcere di Bologna ed infine eseguire il raccordo mancante in prossimità di Villa Seline a Corticella).
- Sia avviata una seria riflessione tecnica sul fatto se il Passante Nord sia un'opera ancora

attuale sia dal punto di vista trasportistico che economico, in un mondo che è profondamente cambiato sia negli stili di vita che nel sistema di produzione e di consumo, determinanti sui modelli di mobilità;

- Che venga sostenuta una riconsiderazione generale del progetto Passante Nord in modo tale che tutte le opzioni tecniche oggi esistenti (sicuramente differenti rispetto a quelle esistenti ormai più di 10 anni fa anni in cui fu ipotizzato il tracciato) siano valutate, compresa la proposta di potenziamento dell'attuale tracciato autostradale presentata dal Comitato "Alternativa al passante Nord" (validata tecnicamente nel dicembre 2004 da apposito Convegno universitario presso la Facoltà di ingegneria di Bologna).

Infatti in base alla L.R. 19 Maggio 1999, n.9 (Disciplina della procedura di Valutazione dell'impatto ambientale), poi modificata e ampliata dalla L.R. 26 Luglio 2012 n.9, e della L.R. 20/2000 art.2, viene espressamente richiesto che prima di consumare nuovo suolo per nuove infrastrutture, deve essere ottimizzato l'esistente, avendo cura di salvaguardare l'ambiente e il territorio.

Budrio, 29 Novembre 2012

Movimento 5 Stelle Budrio

Antonio Giacomini

